

Art City: Simplicity

Stati Uniti, 2002

REGIA: Chris Maybach

FOTOGRAFIA: Chris Maybach

MONTAGGIO: Chris Maybach

MUSICA: Beck, Tom Waits, Charles Mingus,
Count Basie, Ted Greene, Antonio Carlos Jobim

PRODUZIONE: Paul Gardner, Chris Maybach

Colore, 58', inglese

Nato a San Francisco, **Chris Maybach** si è laureato alla University of California Berkeley, con specializzazione in chimica e ha diretto un breve film che ha vinto il premio *Eisner* della stessa Università. Dopo aver frequentato per un anno una scuola di cinema a Londra, è partito per lavorare con Stanley Kubrick a *Full Metal Jacket*. Ha lavorato con numerosi registi fra i quali Alex Cox, Francis Coppola, Sydney Pollack, Taylor Hackford. Fra i lungometraggi e i video clip di cui ha curato il montaggio, si segnala il film *China Lake* che ha vinto il premio *Best Picture* al Festival Internazionale di Mannheim. Dopo il montaggio di *House Party IV* ha deciso di passare alla produzione e ha girato *Art City*, una serie di documentari in tre parti dedicati alla scena artistica contemporanea americana di cui ha firmato anche la regia.



Art City: Simplicity conduce gli spettatori in un viaggio attraverso la vita e l'opera di un gruppo di straordinari artisti americani. Su una piana desertica nei pressi di Santa Fe, **Richard Tuttle** crea delle forme misteriose usando materiali poveri come il filo di ferro, il cartone e il legno. A Taos, **Agnes Martin** ripete ritmicamente immagini semplificate fino all'estremo. Nei pressi di Santa Monica, **John Baldessari** cerca le giustapposizioni ideali di testi e fotografie. Nel soggiorno della sua casa di Hollywood, **Robert Williams** elabora surreali immagini fumettistiche. In una casetta di legno a Woodstock immersa nella foresta, **Joan Snyder** perfeziona la sua arte sensuale. **Mike Bidlo** rende omaggio a Duchamp in una galleria di SoHo, mentre sul Sunset Boulevard, **Amy Adler** riafferma la sua storia personale mediante una serie di autoritratti. Attraverso le testimonianze dello scrittore Dave Hickey e di altri personaggi, questo film analizza il rapporto degli artisti con la stampa, le emozioni che provano nell'espone i loro lavori e cosa significhi il successo nel mondo dell'arte.

Art City: Simplicity takes viewers on a trip into the studios and lives of a group of singular American artists. On a desert mesa outside Santa Fe, **Richard Tuttle** invents his mysterious and marvellously humble forms, made of wire, cardboard and wood. In Taos, **Agnes Martin** rhythmically repeats extremely simplified images. Near the Santa Monica surf, **John Baldessari** aims for successful juxtapositions of photographs and text. In his North Hollywood living room, **Robert Williams** revels in surreal cartoon imagery. At a cabin in Woodstock, **Joan Snyder** refines her sensuous art amid a lush forest. **Mike Bidlo** salutes Duchamp in a SoHo Gallery, while on Sunset Boulevard, **Amy Adler** reclaims personal history through self-portraits. Along with writer Dave Hickey and others, *Simplicity* addresses artists' relations with the press, his feelings when showing his work and what it means to succeed in the art world.